

I contagi salgono a cinquanta in un giorno

«Stiamo entrando nella quarta ondata»

Delledonne (Ausl): «Esplosione di positivi il rischio è la crescita esponenziale».
A Castelvetro scuola elementare chiusa

Paolo Marino

PIACENZA

● La quarta ondata di Covid ormai è tra noi. Sono i numeri dei contagiati a suggerirlo. Era dall'inizio di settembre che a Piacenza non si registravano 50 positivi, come riporta il bollettino diffuso ieri dalla Regione Emilia-Romagna. Nel report di domenica, con dati che facevano riferimento alla mezzanotte di sabato, le persone positive erano 16. C'è stato un bel balzo. E non in meglio. «Abbiamo assistito a un'esplosione di positivi e il rischio è che possa es-

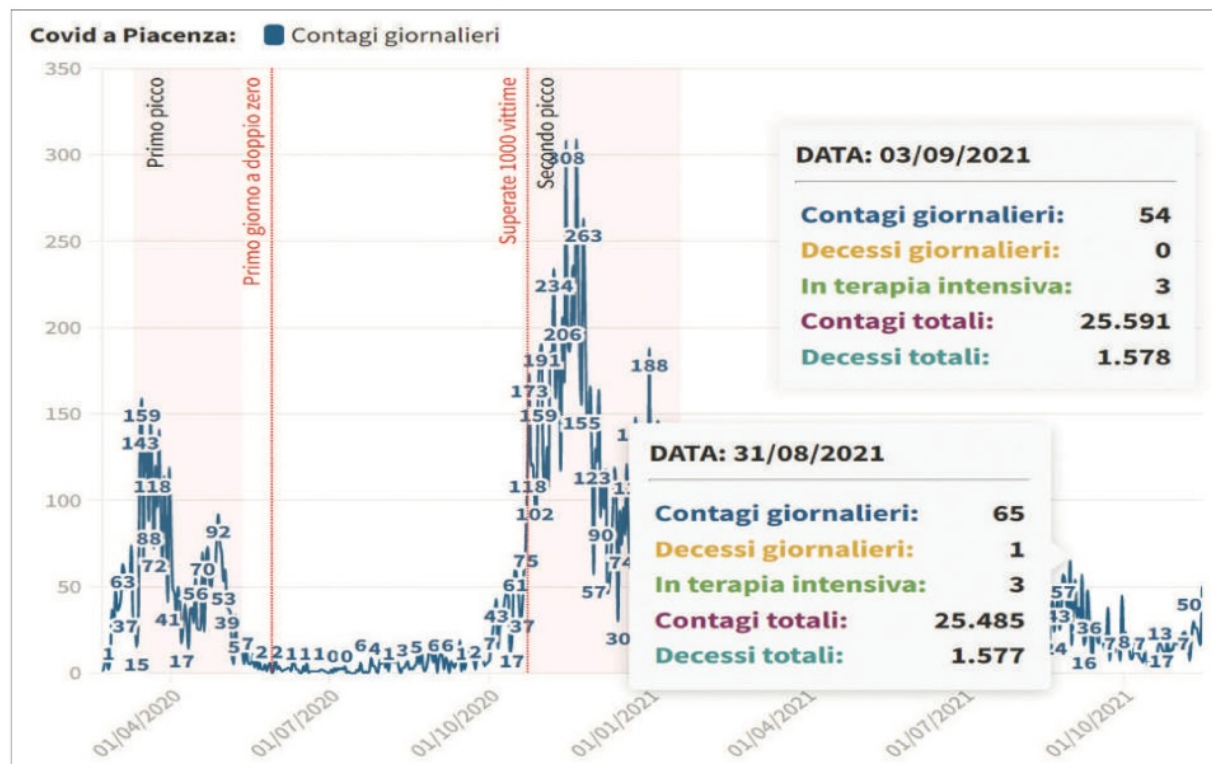


Marco Delledonne

Non diamo la colpa solo alle scuole gli adulti vaccinati non abbassino la guardia»

serci una crescita esponenziale difficile da controllare», osserva Marco Delledonne, direttore del dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl. Lo confermerebbero i dati sui nuovi positivi che ieri i laboratori dell'azienda sanitaria stavano elaborando, e che saranno diffusi domani. «Il numero di positivi sarà nuovamente sui cinquanta, se non di più, contro una tendenza degli ultimi mesi che è sempre stata tra i 15 e i 20 contagiati al giorno». Due giorni di seguito con cinquanta e più contagiati non fa sperare nulla di

buono. Secondo Delledonne la nuova ondata della pandemia, di cui si stanno osservando i primi segnali, potrebbe essere un effetto psicologico del vaccino «che da una parte protegge dalle conseguenze più gravi del Covid, ma dall'altra fa sentire troppo sicuri». Il messaggio è che non si deve abbassare la guardia in termini di distanziamento sociale e precauzioni anti-contagio. «Si è posta troppa fiducia sul vaccino, che è sì efficace contro le forme gravi della malattia e ci aiuta a non finire in rianimazione, ma non impedisce di contagiarsi - sottolinea Delledonne -. Invece molti vaccinati hanno abbassato le soglie di allerta, si sentono troppo sicuri, usano meno la mascherina, non rispettano il distanziamento. Il risultato è un'impenata della pandemia. Se non facciamo attenzione, il rischio è tornare in zona gialla e reintrodurre limitazioni in tutti i luoghi chiusi». Delledonne afferma che «senza vaccino, con la variante Delta Plus in giro, sarebbe stato il disastro». Tuttavia, ragiona, «non è uno scandalo affermare che anche i vaccinati si contagiano, purché non finiscano in rianimazione». E aggiunge: «Ci sono stati anche decessi di pazienti vaccinati, ma si trattava di persone anziane con gravi malattie pregresse». Dove circola il virus? Delledonne ha «spacchettato» i contagiati piacentini di ieri per spiegare che, in primo luogo, la colpa non è soltanto della scuola e dei più giovani, come da tante parti si sente dire. Su 50 positivi, 12 sono studenti, cioè ragazzi e ragazze sopra i 6 anni, dei quali due



Bisogna tornare indietro di oltre due mesi, tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, per ritrovare contagi giornalieri oltre "quota 50"

avevano ricevuto la doppia dose di vaccino. Coinvolte tre scuole elementari, due medie e due superiori. E a tal proposito, tutti gli alunni della primaria di Castelvetro da ieri frequentano in Dad in attesa che venga effettuata la disinfezione della scuola. L'Ausl ha deciso di interrompere le lezioni in presenza perché in tre classi sono stati trovati bambini positivi. Alla conta dei contagiati più piccoli si aggiungono un neonato e un bimbo di pochi mesi, per arrivare alla cifra totale di 14. «I rimanenti 36 sono adulti, quindi è sbagliato attribuire alla scuola la colpa della circolazione del virus - afferma il diri-

gente Ausl -. Credo che tra bambini e adulti ci sia un contagio reciproco». E se è vero che il regione l'età media dei positivi è di 40,7 anni, il dato è condizionato proprio dall'età dei bambini. «Infatti, tra i cinquanta contagi piacentini ci sono 12 pensionati, di cui undici avevano doppia dose di vaccino. Si tratta di persone anziane che probabilmente si erano vaccinate precocemente e che farebbero bene a prenotarsi per la terza dose». Undici positivi sono stati trovati in focolai familiari, di cui otto vaccinati con seconda dose, mentre i rimanenti, per la maggior parte, sono stati individuati in luoghi di lavoro.

IL BOLLETTINO

Vittima del Covid una donna di 95 anni
Tre le persone ricoverate in terapia intensiva

● Un altro decesso per Covid e 50 contagi, di cui 30 sintomatici. La vittima è una donna di 95 anni. E tre ricoveri in terapia intensiva: uno in meno di ieri. Sono i dati dell'andamento della pandemia nel Piacentino, come riportato dal bollettino sanitario diffuso ieri dalla Regione Emilia-Romagna. Da inizio pandemia i decessi nella nostra provincia sono stati 1.605, mentre le persone

contagiate dal virus sono in totale 26.944. Dei cinquanta positivi, 17 sono stati riscontrati a Piacenza città, 24 nel distretto di Ponente (la maggior incidenza è stata trovata a Fiorenzuola con 8 casi, a Monticelli con 5 e a Caisro con 4), mentre 9 erano nel distretto di Levante (pochissimi in Valtidone, la maggior parte tra Rivergaro, Travo e Rottofreno).